

LINEE PROGRAMMATICHE

PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2017 - 2022

Indice	1
Introduzione	5
1. UNA CITTA' OPEROSA	
1.1 Il supporto alla ricerca di occupazione	11
1.2 L'adesione al progetto Brianza 2025	11
1.3 Le agevolazioni alle attività imprenditoriali di under 35	12
1.4 Il sostegno all'utilizzo dello spazio Coworking	12
1.5 L'analisi del tessuto produttivo	13
1.6 La Consulta delle professioni e del lavoro	13
1.7 Il marketing territoriale orientato al place branding	13
1.8 Il rilancio del progetto Brianza Experience	14
1.9 La partecipazione a fiere, manifestazioni e sagre	14
1.10 Le proposte per lo "shopping in città"	14
1.11 La valorizzazione dell'ex scalo merci	15
1.12 Palazzo del mobile.....	15

2. UNA CITTA' SICURA

2.1 La messa a norma di tutti gli edifici scolastici e gli spazi sportivi comunali	16
2.2 La sinergia con i corpi di Polizia Locale delle altre città	16
2.3 Il monitoraggio dei varchi di accesso tramite videocamere	17
2.4 L'istituzione della "Polizia di prossimità"	17
2.5 Il servizio di reperibilità continua del personale comunale	17
2.6 L'applicazione del Piano di emergenza comunale	17
2.7 Il contrasto all'abusivismo edilizio e all'abbandono di rifiuti	18
2.8 La formazione di gruppi di Controllo di vicinato	18
2.9 La revisione della gestione e del controllo del campo nomadi	18

3. UNA CITTA' SOLIDALE E INCLUSIVA

3.1 La difesa dei servizi socio-sanitari	19
3.2 La garanzia dei servizi infermieristici e socio-sanitari sul territorio	19
3.3 La piena operatività del servizio «Dopo di Noi»	20
3.4 Il progetto di "vita indipendente"	20
3.5 La valorizzazione del Centro Diurno Integrato della RSA Agostoni	20
3.6 L'istituzione di un servizio di spazio-nido nell'ex Penati	21
3.7 L'emergenza abitativa e le misure di politica della casa	21
3.8 La promozione di un pronto intervento alimentare	21
3.9 Le politiche di conciliazione fra persona e servizi comunali – sviluppo dell'informatizzazione dei servizi di sportello	22
3.10 La costituzione del «Parlamento dei popoli»	22
3.11 La presenza dei richiedenti asilo	22

3.12 Valorizzazione politiche di genere e anti-violenza	23
--	-----------

4. UNA CITTA' COLTA

4.1 La manutenzione del patrimonio storico attraverso bandi pubblici	24
4.2 L'acquisizione dell'ex cineteatro Excelsior	24
4.3 L'ampliamento dell'orario di apertura della Biblioteca Civica	24
4.4 L'incremento degli accessi al MAC	25
4.5 Il nuovo Polo delle associazioni in Villa Magatti	25
4.6 I tavoli di lavoro con le associazioni	25
4.7 Il collegamento fra l'Università degli adulti al territorio	26
4.8 L'istituzione di un cinema estivo all'aperto	26

5. UNA CITTA' VIVIBILE

5.1 La riqualificazione del centro cittadino con un concorso di idee	27
5.2 La riqualificazione dell'asta della Valassina	27
5.3 La riqualificazione dell'area stazione	28
5.4 La definitiva riqualificazione del quartiere don Moscotti	28
5.5 La conclusione dell'iter di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio	28
5.6 La manutenzione straordinaria a Palazzo Terragni	28
5.7 La valorizzazione del Plis Grugnotorto-Villoresi	29
5.8 Il monitoraggio del Progetto Pedemontana	29
5.9 Le barriere antirumore sulla linea ferroviaria Milano-Chiasso	29

6. UNA CITTA' MOBILE

6.1 L'istituzione dell'area 30 km/h intorno al Centro storico e a Santa Margherita	30
6.2 Il nuovo piano della sosta	30
6.3 L'applicazione dei Piani di circolazione sicura intorno alle scuole	31
6.4 La sistemazione dei marciapiedi cittadini	31
6.5 La realizzazione del Polo per la mobilità in zona stazione	31
6.6 Il progressivo abbattimento delle barriere architettoniche da edifici pubblici	31
6.7 La realizzazione della rete ciclo-pedonale in città	32
6.8 Le migliorie alle fermate degli autobus	32
6.9 I servizi di trasporto a costo calmierato per gli anziani	32
6.10 Il sostegno a Piedibus e Carpooling	33
6.11 L'adesione alla Rete dei Comuni Icibi (Iniziativa carburanti a basso impatto)	33

7. UNA CITTA' SOSTENIBILE E PIU' VERDE

7.1 La nuova illuminazione pubblica a LED	34
7.2 Il raddoppio della piattaforma ecologica e Area recupero-riuso	28
7.3 Il traguardo dell'80% della raccolta differenziata	35
7.4 L'incremento della qualità degli spazi verdi pubblici	35
7.5 L'istituzione dell'Osservatorio Ambientale	35
7.6 L'installazione di centraline per il monitoraggio dell'aria	36
7.7 Gli incentivi alla riqualificazione energetica	36
7.8 La cura pianificata del verde pubblico	36
7.9 La costruzione di un orto condiviso presso il Bosco urbano	36

8. UNA CITTA' GIOVANE

8.1 L'apertura dell'ex CPS a luogo di studio	37
8.2 La creazione spazi gioco per ragazzi e adolescenti	37
8.3 L'esperienza del nuovo Servizio Civile Universale	38
8.4 Gli incontri formativi per avvicinare giovani e lavoro e l'alternanza studio-lavoro	38
8.5 Il rilancio del Centro giovanile Cubotto	38
8.6 Gli «animatori di quartiere»	39

9.1 UNA CITTA' SPORTIVA

9.1 Il nuovo Palazzetto dello sport	40
9.2 Il sostegno dell'attività sportiva	40
9.3 La valorizzazione di progetti di sport inclusivo	40
9.4 La piscina comunale (o sovracomunale) coperta	41

10. UNA CITTA' "AMICA"

10.1 Il consolidamento dell'Ufficio per i diritti degli animali	42
10.2 La campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono estivo	42

11. UNA CITTA' DI TUTTI

11.1 L'istituzione del bilancio partecipato	43
11.2 La gestione condivisa dei beni comuni urbani	43
11.3 L'aggregazione di volontari civici per la cura del verde	44
11.4 Gli incontri di quartiere con il sindaco e i cittadini - L'organizzazione di eventi di «Trasparenza Point» nei quartieri	44

11.5	La distribuzione dell'informatore comunale	45
11.6	I percorsi di animazione e socializzazione nei quartieri	45
11.7	La lotta all'evasione	45
11.8	Le iniziative scolastiche su dipendenze e legalità	45
11.9	La sottoscrizione del "Patto di cittadinanza"	46
11.10	La completa digitalizzazione della modulistica municipale	46
11.11	La piena operatività ed efficienza del personale comunale	47
11.12	L'incentivazione alla piena operatività dell'unità di Fund raising	47
11.13	Il Forum delle Famiglie	47
11.14	Coinvolgimento degli stake holder	47

Introduzione

Con la presentazione delle Linee di mandato programmatiche per il quinquennio 2017-2022, questa Amministrazione Comunale intende proporre una strategia innovativa, ambiziosa e più che mai concreta nel modo di governare Lissone.

Nel documento correlato a questa mia premessa, si nota visivamente, prima ancor che discorsivamente, una ricerca della pianificazione delle opere, degli interventi, dei servizi e dei tavoli di lavoro che ci poniamo come obiettivi trasversali entro la naturale scadenza del mandato.

Le Linee di mandato rappresentano, così, un fondamentale anello di congiunzione fra il Programma elettorale scelto democraticamente dalla cittadinanza e il DUP, Documento Unico di Programmazione, elemento che sarà di fondamentale importanza per la puntuale verifica degli obiettivi raggiunti e di quelli ancora da raggiungere.

Partiamo, anzi ripartiamo, dal porre attenzione alle “cose concrete”, a ciò che più direttamente interessa il cittadino. Lo facciamo senza fronzoli elencando in modo trasparente quelle che sono le nostre azioni di governo dei prossimi cinque anni.

Azioni che si caratterizzano per essere espressamente rivolte al cittadino e ai suoi bisogni, per guardare alla città e al territorio nella sua interezza, per pensare in grande e porre Lissone in rete con le altre istituzioni e per pensare alla Casa Comune, dove il bene collettivo viene prima di quello del singolo.

Cambia, in parte, la strategia amministrativa che già ha caratterizzato gli scorsi cinque anni. Un cambiamento reso necessario dalla nostra volontà di alzare l'asticella – per usare un gergo caro all'Atletica – e per puntare ancora più in alto. Rimanendo in metafora, non abbiamo paura di correre più forte, anche alla luce dei cinque anni precedenti che ci hanno forgiato e ci spingono a dare risposte sempre più celeri e concrete alla nostra cittadinanza e al nostro territorio.

La crisi finanziaria, la crescita di nuovi bisogni e le quotidiane emergenze che interessano anche Lissone impongono di agire in un modo nuovo.

Le Linee di mandato che qui presentiamo rispondono a questa necessità. Qui si trovano elencati i traguardi che l'Amministrazione si pone. Non si tratta di sterili proclami elettorali o di promesse alla cittadinanza: da oggi, la macchina comunale opererà collettivamente

per giungere quanto prima alla loro realizzazione. La politica, quindi, si assume qui, come sempre dovrebbe essere, la responsabilità delle scelte.

Ritengo che questo passo sia quello che la città richiede ai propri amministratori: una presa di coscienza delle problematiche e una risposta concreta.

Occorre focalizzare e concentrare l'attenzione sulle necessità più importanti ed essere in grado di riflettere continuamente su ciò che va fatto tempestivamente. Per questo motivo, è utile ribadire che sarà indispensabile una certa dinamicità interna che dia la possibilità di riadattarsi a nuovi obiettivi mobilitando rapidamente tutte le risorse disponibili e quelle che si riescono ad attivare operando in rete.

Occorre lavorare insieme per fare in modo che questa nuova visione venga conosciuta e compresa dalla cittadinanza e dalla stessa macchina comunale, chiamata ad un importante ruolo operativo. Al tempo stesso, al cittadino e ai nostri dipendenti, saranno chiari i traguardi a breve, medio e lungo termine da raggiungere.

In questo modo, anche all'interno dell'organizzazione comunale viene premiata l'operatività che, pur tenendo conto della gestione di breve periodo, non perda di vista la strategia da adottare per raggiungere mete più lontane.

Grazie a questo nuovo modo di presentare le Linee programmatiche di mandato, si introduce un altro importante concetto: il controllo delle azioni e della gestione non si ferma al capire se si spende meno o più, ma si sviluppa al perché e al come si sta spendendo. Aver ben chiari davanti a sé gli obiettivi, permetterà anche una destinazione di risorse economiche che ne consentano il conseguimento.

Occorre inoltre far sì che le varie parti dell'organizzazione portino avanti gli obiettivi strategici, molti dei quali risultano trasversali a più settori. Ma la sfida, ancora una volta, prima ancora che della macchina comunale è della politica. In questo senso, vogliamo essere noi di esempio per tutti. Non siamo più nella logica del proprio orticello, ma di un grande prato condiviso in cui ciascuno ha un ruolo convergente verso gli altri.

Spesso infatti ci troviamo di fronte ad una politica che lavora a "canne d'organo", che impedisce il riallineamento sulle priorità preoccupata di un consenso legato al singolo assessore e alla forza politica che lo sostiene. In questo modo si pensa che la

programmazione sia solo finanziaria, o che possa prevalere la visione settoriale dove non esiste l'abitudine a lavorare sugli obiettivi.

Visione e concretezza devono procedere necessariamente insieme ed è per questo che, attraverso una mappa di facile lettura, si è scelto di andare oltre le logiche del singolo assessorato e di ampliarsi ad una visione integrata di città.

È una scelta inedita per Lissone, una novità che ancora in Italia è scarsamente diffusa. Riteniamo invece che dietro questo modo comunicativo di porci alla cittadinanza, vi sia l'ennesima volontà di dimostrare l'adesione della nostra politica amministrativa con i bisogni di chi ci ha donato in prestito le chiavi della città.

Per questo le linee programmatiche che presentiamo oggi sono l'anello di congiunzione tra il

Programma di Mandato, con cui il candidato Sindaco si è presentato alle elezioni e sul quale ha raccolto il consenso degli elettori, ed il primo e principale documento della nuova Amministrazione, cioè il Documento Unico di Programmazione (DUP), che declina gli obiettivi politico – amministrativi nelle Missioni e nei Programmi del Bilancio Comunale.

Come abbiamo impostato le Linee Programmatiche seguendo fedelmente il Programma di Mandato, così imposteremo il DUP in modo consequenziale alle Linee Programmatiche, legando in modo chiaro e tracciabile le promesse elettorali agli obiettivi strategici ed operativi del DUP ed alle Missioni e Programmi del Bilancio.

Grazie a questa impostazione, il consigliere comunale ed il cittadino potranno agevolmente verificare la coerenza tra quanto promesso e quanto realizzato.

È importante che questa consequenzialità sia dinamica, aperta alle proposte che i cittadini, le forze di maggioranza e di opposizione potranno avanzare oggi o quando lo riterranno opportuno. Come detto, le Linee di mandato non sono un capitolo chiuso, ma sono un documento a diretta consultazione da parte della cittadinanza.

Gli elettori, e ancor più i consiglieri comunali, avranno l'opportunità di analizzare nel tempo i risultati amministrativi e rapportarli a quanto qui oggi presentiamo.

Questo nuovo metodo che oggi avviamo è la premessa per la totale trasparenza amministrativa, perché la prima trasparenza dovuta al cittadino è fare quel che si era promesso e dimostrare d'averlo fatto.

1. UNA CITTA' OPEROSA

Lissone deve continuare ad essere la città operosa che è stata finora. Il Comune ha un ruolo centrale nel promuovere tutte le leve per sviluppare ulteriormente il territorio in termini di opportunità occupazionali e lavorative.

La nostra visione – LISSONE 2022: Lissone è fra le città di riferimento del territorio della Brianza in termini di opportunità lavorative e occupazionali. E' un territorio dinamico, capace di adattarsi alle evoluzioni dei mercati e di cogliere le occasioni di sviluppo. Lissone è polo di riferimento artigianale, commerciale e terziario, in cui gli storici settori trainanti del legno e del mobile insieme alle nuove attività generate dalle richieste moderne generano un'attrattiva verso la città.

1.1 Il supporto alla ricerca di occupazione

In un periodo di frequente difficoltà nella ricerca di occupazione, sia da parte dei più giovani che di tutte le persone di altre fasce d'età, il Comune ha l'obbligo di mettere in campo ogni possibile soluzione per contribuire al sostegno della ricerca del lavoro. Diverse azioni sono state attivate e strutturate in questi anni, a partire da quelle rivolte ai più giovani che mirano ad un loro coinvolgimento diretto con l'Ente a quelle che si occupano di erogare informazioni specifiche e attuali per l'accesso a percorsi specializzati. Match Point, anche in collaborazione con AFOL, ha negli anni assunto il ruolo di coordinatore del supporto alla ricerca di occupazione, che potrà essere incrementato con la promozione di servizi di politica attiva del lavoro a favore di cittadini e imprese del territorio accompagnandoli nella ricerca del lavoro, attraverso colloqui e laboratori di gruppo sulle tecniche di ricerca attiva, la selezione, la normativa, l'imprenditorialità. Il Comune, quindi, non assume il ruolo di datore di lavoro ma di erogatore di una comunicazione diretta, facilmente accessibile anche attraverso social network e sito web. Al tempo stesso, la ricerca di occupazione ha la necessità di rendere fruibili le ultime novità nei settori Lavoro, Formazione, Europa ed Imprenditoria, attraverso mirati incontri formativi aperti alla cittadinanza in orari utili alla piena fruizione da parte dell'utenza.

1.2 L'adesione al progetto Brianza 2025

La scuola ha un ruolo di fondamentale importanza per rilanciare il ruolo di Lissone all'interno del panorama nazionale e internazionale del settore legno e design. Per questo, l'Amministrazione si impegna nel sostenere il progetto Brianza 2025 che vede l'I.I.S. Giuseppe Meroni come capofila. La scuola, che nel tempo ha saputo crescere recependo le richieste sia degli studenti che del tessuto

produttivo, ha ricevuto il cofinanziamento del MIUR, con l'obiettivo di costruire "occupabilità" attraverso la creazione di un laboratorio territoriale, da intendere come una bottega moderna. Il sostegno ad uno spazio in cui poter realizzare piccoli e grandi progetti, un laboratorio di prototipazione aperto a tutti, in cui la tecnologia è collaborativa e, soprattutto, diffusa, pone le basi per riportare a Lissone una forte domanda di formazione specializzata e conseguentemente la richiesta da parte delle aziende di manodopera ad elevata qualità ed affidabilità. Il supporto dell'Amministrazione si intende anche nella riproposizione nell'istituto dei corsi post-diploma di alta specializzazione condotti da figure di alto livello, per promuovere un'operazione di marketing per l'economia cittadina.

1.3 Le agevolazioni alle attività imprenditoriali di under 35

Coinvolgere i giovani nel tessuto imprenditoriale di una città significa assicurare sviluppo e ricambio nelle imprese del territorio, garantendo un costante rinvigorismento del mondo imprenditoriale. Al tempo stesso, Lissone ha tutte le possibilità per essere un luogo di appeal per chi voglia investire in una propria attività. Per questo, l'Amministrazione si farà carico di promuovere progetti di «ponte generazionale» per affiancare a lavoratori prossimi alla pensione giovani che vogliono collocarsi nel mondo lavorativo; questa naturale alternanza consente di individuare figure che, appositamente formate in loco, possano imparare un mestiere da chi lo ha reso la propria fonte di reddito, specializzandosi e coltivando una reale possibilità di inserimento lavorativo. Attraverso l'adesione a bandi regionali, nazionali ed europei, il Comune può così sostenere e agevolare l'apertura di nuove attività commerciali e professionali per under 35.

1.4 Il sostegno all'utilizzo dello spazio Coworking

Nella direzione di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e di abbattere le barriere economiche di accesso, va garantito il sostegno allo spazio Coworking, creato come luogo di incontro e di virtuoso scambio di reciproche conoscenze, oltre che come strumento adatto per svolgere lavori specialistici interprofessionali a prezzi sostenibili. Lo Spazio Coworking può inoltre rappresentare il luogo di approdo per la condivisione oltre che di competenze lavorative, anche di percorsi trasversali che possano prefigurare alla nascita di nuove esperienze imprenditoriali

1.5 L'analisi del tessuto produttivo

Una comprensione aggiornata del tessuto produttivo locale consente di pianificare al meglio strategie informative, sociali e urbanistiche che possano avere un'effettiva ricaduta per il territorio. In questo senso, viene scartata la teoria del progetto "a pioggia" e viene premiata invece la strategia di percorsi mirati che permettono di indirizzare le risorse laddove effettivamente si rendono necessarie. Per questo, con accurate ricerche, studi, tavoli di lavoro e di confronti, sarà importante mantenere aggiornata la conoscenza e il cambiamento del tessuto produttivo per capire la realtà di Lissone e le prospettive della stessa, anche al fine di individuare un piano di marketing realmente efficace. Tale risultato può essere raggiunto in collaborazione, di volta in volta, con associazioni di categoria, sindacati, professionisti del marketing e della finanza ed esperti del settore.

1.6 La Consulta delle professioni e del lavoro

Un "ascolto" diretto del mondo del lavoro può giungere al Comune attraverso una formula nuova, basata su partecipazione e confronto fra istituzioni e professionisti per una reale comprensione delle esigenze delle aziende e per individuare sul territorio percorsi preferenziali che giungano a formare figure appetibili dal mondo del lavoro. L'istituzione della Consulta delle professioni e del lavoro si pone lo scopo di condividere azioni di confronto diretto con il mondo dei professionisti e delle imprese, il cui obiettivo sia quello di avvicinare la domanda locale di lavoro all'offerta presente sul panorama nazionale e continentale.

1.7 Il marketing territoriale orientato al place branding

La nomea di Lissone, da sempre incentrata sulla stretta relazione con il mobile, il legno ed il design, presuppone un marketing territoriale che sia orientato ad un place branding di elevata qualità, restituendo così slancio comunicativo ai prodotti Made in Lissone. Le azioni di marketing territoriale, sia interno che esterno, devono porsi l'obiettivo di costruire un forte valore identitario e di reputazione di qualità nell'ambito del settore del legno-arredo-design e di tutto l'indotto attraverso un marketing territoriale orientato al place branding che duri tutto l'anno, che si sviluppi dagli istituti scolastici e giunga alle fiere internazionali di settore.

1.8 Il rilancio del progetto Brianza Experience

Il progetto intercomunale di Brianza Experience, di cui Lissone ha avuto il ruolo di capofila negli scorsi anni, può essere un'importante base di partenza per un'operazione di brand placament comune alle realtà brianzole (monzesi e comasche) rinomate nel settore legno. Un'ulteriore possibilità di valorizzazione del percorso, da condividere con le altre realtà locali, sta nella valorizzazione dell'identità territoriale "del saper fare" legata al settore legno-arredo-design creando le premesse per la nascita del distretto del design. In questo modo, Brianza Experience diviene uno strumento per aumentare la reputation del tessuto produttivo locale e per creare un indotto comunicativo a favore del territorio.

1.9 La partecipazione a fiere, manifestazioni e sagre

Per rafforzare l'immagine identitaria di Lissone quale Città del mobile e del design, punto di riferimento artigianale e manifatturiero della Brianza monzese, è importante che la città si rilanci dal punto di vista dell'immagine anche con la partecipazione a fiere settoriali, turistiche, a manifestazioni pubbliche e a sagre locali. L'Amministrazione Comunale, quale anello di congiunzione fra tessuto imprenditoriale-produttivo del territorio e utente finale, può supportare la promozione di partecipazione ad eventi che favoriscano la promozione della produzione locale e del commercio. Nell'ottica di portare l'utenza esterna alla conoscenza delle nostre peculiarità, è da prevedere la possibilità di organizzare eventi di promozione locale o di inserire degli info-point locali in concomitanza con eventi di forte richiamo cittadino.

1.10 Le proposte per lo "shopping in città"

L'importanza dei negozi di vicinato è riconosciuta non solo a livello economico, ma anche sociale e relazionale. Le attività del territorio sono una risorsa su cui investire in forme che incentivino i lissonesi ad attuare uno shopping in città, investendo le proprie risorse per gli acquisti in chi si rivolge all'utenza nel medesimo territorio di residenza. I negozi di vicinato, così come i mercati ed i professionisti con attività, sono autentici presidi di coesione sociale da favorire sia partecipando a bandi regionali che favoriscano la loro promozione, sia nell'ottica della creazione di un centro commerciale diffuso. La partecipazione di stakeholder e di associazioni di categoria quali componenti della cabina di regia del Distretto urbano del commercio permette di coinvolgere le attività stesse nelle proposte di rilancio dello "shopping in città". Il sostegno da parte del Comune

non si ferma all'ambito coordinativo o comunicativo, ma si sviluppa concretamente nel rendere più "vivi" gli spazi dell'abitare per aumentare la partecipazione dei cittadini sia nelle zone del centro che periferiche.

1.11 La valorizzazione dell'ex scalo merci

A livello strutturale, Lissone dispone di uno spazio situato in una posizione privilegiata come quella della stazione, aperto alla comunità grazie ad importanti aree vetrate che lo rendono una ideale casa "trasparente" in cui condividere eventi, manifestazioni, opere di pregio artistico e architettonico. L'ex scalo merci, inteso come spazio pubblico-privato, è una realtà da valorizzare tenendo conto della struttura architettonica dell'edificio e della sua particolare collocazione vicino al Museo e al polo della mobilità che si sta costituendo attorno alla stazione. Al tempo stesso, la specifica posizione di ideale accoglienza dei passeggeri lo lega ad una naturale presentazione del territorio e delle sue peculiarità a chi lo incontra non appena sceso dal treno, e lo lega quindi di conseguenza alla vocazione mobiliaria di Lissone.

1.12 Palazzo del mobile.....

La restituzione di vitalità commerciale a Palazzo del Mobile sarà un obiettivo da raggiungere: naturalmente l'amministrazione quale possessore di una minima quota non si esimerà dal presidiare il lungo e tortuoso percorso che il CDA dei soci si trova ad affrontare.

2. UNA CITTA' SICURA

Non si può pensare ad una comunità senza pensare ad un luogo dove chi vive si sente al sicuro. Il termine sicurezza viene oggi declinato in tanti modi: ordine e sicurezza pubblica, sicurezza urbana, sicurezza stradale, sicurezza sociale. Questa amministrazione fa proprio il concetto di sicurezza partecipata, una sicurezza che per essere efficacemente realizzata ha bisogno di collaborazione tra amministrazione e cittadini. Una sicurezza che si riappropria del valore della comunità come persone che vivono insieme sullo stesso territorio. Una sicurezza che non sia solo tutela dell'incolumità fisica, ma anche percezione di vivere in un ambiente sicuro.

La nostra visione - LISSONE 2022: Lissone è vissuta da tutti i cittadini e dai suoi visitatori come un territorio sicuro, in cui la comunità locale è consapevole del suo ruolo importante per garantire questo bene comune.

2.1 La messa a norma di tutti gli edifici scolastici e gli spazi sportivi comunali

Investire sulle giovani generazioni è il solo modo per assicurare un futuro radioso e ricco di idee alla nostra collettività. Per farlo, questa Amministrazione si pone il dovere di proseguire l'adeguamento degli edifici scolastici comunali, ottenendo i certificati di sicurezza prescritti ed adeguandoli alle necessità di crescita demografica. Scuole, asili – e strutture attigue quali palestre e laboratori – devono rispondere a tutte le misure di sicurezza che la legge prevede. Solo così, l'Amministrazione dimostra di essere realmente vicina ai suoi figli. Allo stesso modo attenzione particolare sarà data agli spazi sportivi comunali in quanto si considera l'importanza dell'attività sportiva quale motore educativo e di sviluppo per le nuove generazioni e attività necessaria per il mantenimento delle competenze di vita nell'età più adulta

2.2 La sinergia con i corpi di Polizia Locale delle altre città

La cronica carenza di agenti di Polizia locale sul territorio comporta la necessità di individuare ulteriori forme per assicurare massimo controllo al territorio di Lissone. In particolare, per il corpo di Polizia locale del territorio è previsto un incremento di sinergia con i Corpi dei Comuni limitrofi non solo nel periodo estivo, ma per quanto possibile anche negli altri mesi dell'anno e in concomitanza con eventi che ne richiedano un supporto generale. L'aumento del numero di agenti preposti al controllo, anche serale, del territorio può favorire un ampliamento dei servizi sul territorio e un monitoraggio dei punti maggiormente critici sulla base delle segnalazioni pervenute dai cittadini.

2.3 Il monitoraggio dei varchi di accesso tramite videocamere

Il monitoraggio di tutti i varchi di accesso della città avverrà tramite l'installazione di videocamere, strumentazioni a sofisticata tecnologia che non hanno la sola funzione di registrare il numero e la tipologia di veicoli, ma di individuare spostamenti meritevoli di ulteriori regolamentazioni all'interno del territorio. La verifica mediante videocamere consente inoltre con maggiore efficacia di porre attenzione sulla regolarità assicurativa e di revisione delle auto che circolano in città.

2.4 L'istituzione della "Polizia di prossimità"

L'alta professionalità da sempre dimostrata dal corpo di Polizia Locale permette di pensare ad un rapporto ancor più sinergico con la cittadinanza. La disposizione degli agenti su tutto il territorio va interpretata come "polizia di prossimità", ovvero come presenza visibile in Centro e nelle periferie con cui il cittadino possa rapportarsi per ogni genere di segnalazioni. Sarà fondamentale un presidio anche a piedi o in bicicletta in orari che possano essere fruiti dalla collettività per un reciproco scambio di informazioni con gli agenti, operazione finalizzate a migliorare la sicurezza reale e percepita, oltre che per prevenire gli eventi preoccupanti.

2.5 Il servizio di reperibilità continua del personale comunale

Per ragioni di sicurezza sociale ed in casi di particolare emergenza dettata da agenti atmosferici, problematiche sociali o eventi di particolare rilevanza, sarà istituito un servizio di reperibilità continua del personale comunale per far sì che il "pronto intervento" preveda la presenza sul posto non solo della parte amministrativa della città, ma anche di quella dirigenziale, tecnica ed operativa del Comune.

2.6 L'applicazione del Piano di emergenza comunale

Già condiviso con la città e con le istituzioni preposte nel 2017, il Piano di emergenza comunale è un fondamentale documento di inquadramento urbanistico, in cui sono aggiornate analisi geologiche ed idrogeologiche, lo studio dei rischi, tra i quali quello dei trasporti e quello chimico. L'applicazione del Piano di emergenza comunale, la sua revisione periodica e la sua comunicazione

alla cittadinanza anche mediante brochure cartacee permette di adempiere alla legge in maniera sostanziale, e non solo prettamente formale.

2.7 Il contrasto all'abusivismo edilizio e all'abbandono di rifiuti

Il rispetto del bene pubblico è innanzitutto rispetto del territorio comunale in cui noi tutti viviamo. Per questo, non è possibile tollerare il mancato rispetto di regole che causa il vantaggio di uno a discapito di tutti gli altri. Con specifiche azioni di controllo, anche coadiuvate con mezzi ad elevata tecnologia, è previsto il contrasto ad ogni forma di abusivismo edilizio attraverso controlli nei quartieri, individuando eventuali violazioni e prevedendo il ripristino dei luoghi. Tale monitoraggio, in particolare, riguarderà le aree verdi e boschive, oltre che le periferie della città. A tappeto invece, e attraverso l'aiuto delle Guardie ecologiche volontarie, avverrà il controllo delle discariche abusive in contrasto con l'abbandono incontrollato dei rifiuti, piaga che purtroppo affligge ancor oggi la collettività. Il Comune si pone l'obiettivo di dotarsi di un sistema di rilevazione per l'individuazione di persone che abbandonano i rifiuti, andando così a punire anche economicamente i colpevoli.

2.8 La formazione di gruppi di Controllo di vicinato

Il supporto della cittadinanza è fondamentale per il controllo del territorio e per monitorare quanto accade nelle ore serali e notturne al fine di condividere una strategia di intervento con le Forze dell'ordine. Proseguendo nell'importante esperienza che già ha interessato alcuni quartieri della città, l'Amministrazione favorirà la formazione di gruppi di controllo di vicinato per un presidio coordinato di prevenzione dei reati.

2.9 La revisione della gestione e del controllo del campo nomadi

Situato al confine con Desio, il Campo nomadi sarà oggetto di una profonda revisione per far sì che lo spazio attrezzato sia un luogo di convivenza sociale e non sia causa di alcun fenomeno di micro-criminalità interna o esterna al campo. In tal senso, va pensato il rinnovamento nella gestione del Campo stesso in accordo col Comune di Desio, aumentando fin da subito i controlli e le verifiche degli aventi diritto alla dimora.

3. UNA CITTA SOLIDALE E INCLUSIVA

In questi ultimi anni di crisi economica il ruolo dell'istituzione pubblica nel garantire politiche volte a sostenere la solidarietà e l'inclusione sociale è diventato cruciale. Il comune gioca in questo una partita centrale essendo l'ente più vicino ai cittadini. La città di Lissone è cresciuta molto negli ultimi anni in termini di residenti e conseguentemente le sfide poste all'amministrazione in termini di garanzia dei servizi per tutti sono diventate ancora più evidenti.

La nostra visione - LISSONE 2022: Lissone è una città attenta ai bisogni di tutti, in cui buone pratiche condivise con associazioni ed enti no-profit generano un welfare di comunità. La qualità dei servizi offerti alle persone è a livello delle migliori prassi regionali e nazionali.

3.1 La difesa dei servizi socio-sanitari

La città di Lissone, situata geograficamente nel cuore della Provincia di Monza e Brianza, ha la necessità di garantire ai propri cittadini i servizi socio-sanitari dipendenti dall'ospedale di Monza. Quella che sino ad ora è stata una consuetudine, rischia di essere rimessa in discussione dalla nuova partizione voluta da Regione Lombardia e che assocerebbe la nostra città alla Asst di Vimercate. Sarà fondamentale in questo un ruolo di dialogo con l'ATS e le ASST del nostro territorio, al fine di far sì che la situazione attuale sia individuata unanimemente come la più logica dal punto di vista del servizio per la nostra utenza.

3.2 La garanzia dei servizi infermieristici e socio-sanitari sul territorio

Sarà fondamentale per questa Amministrazione, alla luce della nuova Riforma sanitaria varata da Regione Lombardia, individuare nuovi servizi di carattere socio-sanitario territoriale (PRESST) per garantire innanzitutto un presidio sociosanitario, un servizio infermieristico sul territorio e mantenere un elevato standard qualitativo per la nostra cittadinanza. Al tempo stesso, oltre alla necessità di dare risposte efficaci e flessibili ai bisogni di cura dei cittadini, occorrerà individuare i metodi, le strutture e le risorse economiche per prendere in carico i pazienti cronici, gestire le dimissioni protette ed intervenire tempestivamente in caso di pericoli per la salute dei cittadini, con particolare riferimento a bambini e anziani. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e il rapporto sempre più sfavorevole tra popolazione attiva e non attiva, tenderà ad aumentare anche l'onere socio-economico correlato alla cura, all'assistenza e alle spese previdenziali destinate agli anziani. L'obiettivo è il mantenimento dell'autosufficienza e della qualità della vita dell'anziano. Occorre attuare interventi di prevenzione in grado di minimizzare i principali fattori di rischio e

promuovere adeguati stili di vita in ogni età, favorendo parallelamente l'accesso ai servizi e l'integrazione del soggetto nel proprio contesto sociale.

3.3 La piena operatività del servizio «Dopo di Noi»

Nell'ex Ospedale della Carità, struttura da recuperare ma dal passato contraddistinto da una prestigiosa caratterizzazione socio-sanitaria, va sostenuto l'iter per la promozione del servizio "Dopo di noi", anche in virtù dell'importante bagaglio di conoscenze relativo ai servizi erogati negli ultimi 30 anni a persone con disabilità dal locale Centro diurno disabili (Cdd). Tale servizio, da gestire in forme di partenariato pubblico-privato, rappresenta una delle esigenze sentite dalla cittadinanza e dalle famiglie.

3.4 Il progetto di "vita indipendente" per disabili e anziani

La presenza sul territorio di realtà fortemente legate alla collaborazione di persone con disabilità deve rappresentare un fondamentale punto di partenza per promuovere la realizzazione di un progetto di "vita indipendente" in cui la "diversità" sia un valore aggiunto da cui partire per costruire un percorso di vita sociale ed autonoma. Per questo motivo, individuati i partner del progetto, la città può dotarsi di una preziosa risorsa di inclusione sociale.

L'introduzione di soluzioni di co-housing può generare numerosi vantaggi a cominciare dall'innovazione dei servizi di cura, grazie a pratiche di co-care in grado di risolvere i problemi assistenziali meno complessi. Si tratta di un cambiamento paradigmatico dei servizi rivolti alla terza età, perché rovescia la logica di intervento sul problema e mira a promuovere azioni ex ante verso il disagio potenziale, in modo da ridurre i costi sociali e sanitari degli interventi indirizzati a problemi ormai conclamati. Il co-housing promuove inoltre l'invecchiamento attivo e l'inclusione sociale degli anziani.

3.5 La valorizzazione del Centro Diurno Integrato della RSA Agostoni

Il Centro Diurno Integrato presente nella RSA Agostoni offre un servizio fondamentale per il territorio, in una struttura moderna e adeguata alle esigenze dell'utenza. Tuttavia, un'ulteriore valorizzazione del servizio passa attraverso una "rete" sovra comunali che attraverso Tavoli di dialogo con le istituzioni consentano di ottenere la contrattualizzazione presso la Regione per il contenimento delle rette, così da migliorare l'offerta di posti soprattutto per anziani parzialmente

autosufficienti. Un abbattimento della barriera di ingresso permetterebbe un ulteriore sviluppo del CDI, servizio di fondamentale importanza per il coinvolgimento di persone con parziale disabilità.

3.6 L'istituzione di un servizio di spazio-nido nell'ex Penati

La struttura dell'ex Penati, vista l'importanza storica occupata sia per il quartiere che per l'intera città, è patrimonio da valorizzare mediante un utilizzo che ne conservi, almeno in parte, la sua originaria vocazione. Per questo motivo, nell'ex scuola dell'infanzia è possibile prevedere l'organizzazione di un servizio di spazio-nido da strutturare con modalità che permettano di fornire un servizio utile per le famiglie e per le mamme lavoratrici. Anche in accordo col Piano territoriale degli orari, sarà importante parametrare l'orario del servizio offerto con la reale necessità dell'utenza.

3.7 L'emergenza abitativa e le misure di politica della casa

Acclarata l'importanza di proseguire nell'attuazione di specifiche misure di politica della casa in accordo con i proprietari e le agenzie immobiliari, per l'Amministrazione Comunale rimane fondamentale il ruolo di "ascolto" e applicazione delle misure Regionali e nazionali messe in atto per affrontare l'emergenza abitativa ed evitare l'attivazione delle procedure di sfratto. In tal senso, un'aggiornata panoramica della situazione socio-economica della nostra città rappresenta uno step fondamentale per attuare azioni anticrisi anche con fondi locali di sostegno al reddito. Perseguendo in tale direzione, diviene fondamentale costituire Tavoli di dialogo e reciproca collaborazione con le associazioni del territorio che permettano di individuare disagi familiari, emergenze e nuove povertà, traendo da dette informazioni le strategie da seguire sul territorio che devono essere sempre più rivolte verso un welfare rigenerativo e un welfare di comunità.

3.8 La promozione di un pronto intervento alimentare

Oltre alle politiche per la casa, il cibo rappresenta un'altra emergenza prioritaria del nostro presente. È di fondamentale importanza attivarsi per promuovere, in sinergia con le associazioni del privato sociale, un pronto intervento alimentare per situazioni di povertà che sfrutti le eccedenze alimentari di mense ed esercizi commerciali. In questo collegamento fra pubblico e privato, è possibile pensare a strumenti quali mense e social market solidali che sopperiscano a

gravi carenze personali o familiari e intervengano per tamponare emergenze largamente diffuse ma ancor oggi di difficile individuazione.

3.9 Le politiche di conciliazione fra persona e servizi comunali – sviluppo dell’informatizzazione dei servizi di sportello

Il Piano territoriale degli orari, approvato dal Consiglio Comunale, è un documento “aperto” il cui aggiornamento è rappresentato dalla possibilità di includervi nuovi servizi offerti alla cittadinanza. Per questo motivo, anche nel campo dell’istruzione, è fondamentale completare il Piano con politiche di conciliazione che facilitino la qualità della vita delle madri che lavorano, in relazione ai servizi comunali e scolastici. In tal senso, i servizi pre-scuola e post-scuola, assistenza pomeridiana per i compiti ed i Centri estivi rappresentano un passo fondamentale per offrire un servizio che sia utile alla crescita del bambino in un contesto virtuoso e vivace, ma che offra un fondamentale servizio ai genitori. Per gli stessi motivi, oltre alla digitalizzazione della modulistica i servizi di sportello per i cittadini verranno sempre più informatizzati e resi accessibili ai cittadini, partendo dal pagamento di tasse e rette attraverso il sistema PAGO PA.

3.10 La costituzione del «Parlamento dei popoli»

Circa il 9% della popolazione residente lissonese è costituita da stranieri, un dato che seppur stabile negli anni rappresenta un elemento di cui tenere in considerazione anche in fase amministrativa. Per questo motivo, e per individuare la miglior forma di partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della città, è possibile costituire un «Parlamento dei popoli» consultivo che abbia molteplici scopi e non solo quello della mera richiesta di azioni da parte dell’Amministrazione comunale. Una reale integrazione, e la possibilità di un ascolto diretto della “voce” straniera, è lo strumento ideale per favorire l’aggregazione sociale della popolazione immigrata, la conoscenza reciproca, le iniziative di scambio e integrazione. Tutto questo, nel tempo, può portare ad un incremento della partecipazione degli stranieri alla vita della comunità cittadina e al loro sentirsi orgogliosamente “lissonesi”.

3.11 La presenza dei richiedenti asilo

Il fenomeno dell’immigrazione proveniente da Stati extra-europei tocca la città da Lissone in modo particolare nel numero di richiedenti asilo destinati a risiedere in Lissone. Il fenomeno, su cui l’attenzione è già alta, necessita di un’attenzione specifica da parte delle Forze di Polizia presenti

sul territorio e di un costante dialogo inter-comunale e con la Prefettura che gestisce attraverso le cooperative il flusso e la presenza dei richiedenti asilo. Sul territorio è però possibile operare un controllo costante e garantire l'assoluta sicurezza dei cittadini residenti, impedendo ogni forma di ghettizzazione e di sacche di micro-criminalità. Importante è il continuo confronto con le cooperative-enti gestori e l'applicazione di protocolli particolari nel rispetto e nell'applicazione di una accoglienza diffusa su tutto il territorio provinciale al fine di evitare concentramenti non gestibili. Inoltre, l'impegno amministrativo va nella direzione di limitare la presenza dei richiedenti asilo in base alle quote stabilite dall'accordo ANCI- Ministero avviando le procedure necessarie per l'adesione del Comune di Lissone, in partnerariato con un ente gestore, al Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar), partecipando a bandi ministeriali per la realizzazione di un'accoglienza diffusa in piccole strutture, su quote concordate tra Ente Locale e Ministero.

3.12 Valorizzazione politiche di genere e anti-violenza

È importante che il Comune dia un segnale di attenzione particolare a chi si trova in pericolo o in difficoltà dando seguito al progetto contro la violenza delle donne continuando l'attività del centro anti-violenza comunale. In questo senso, è importante dare un segnale di vicinanza alle donne che, grazie ad una adeguata informazione relativa al servizio, hanno la possibilità di trovare un appiglio sicuro. L'attenzione verso le donne può essere ulteriormente incentivata con l'istituzione di un Forum delle donne che programmi eventi e manifestazioni incentrati sulle politiche di genere e che si ponga come obiettivo, sensibilissimo in questo momento storico, la lotta alla violenza non solo fisica ma anche a quella verbale contro le donne, con anche interventi nelle scuole sull'uso dei vocaboli e delle corrette definizioni di genere.

4. UNA CITTA' COLTA

Una amministrazione cittadina responsabile si caratterizza anche per la capacità di realizzare iniziative volte a fornire ai suoi cittadini servizi di promozione culturale di eccellenza. Le opportunità di crescita culturale della comunità sono infatti garanzia della qualità di un territorio.

La nostra visione - LISSONE 2022: Lissone promuove un'offerta culturale variegata e innovativa, in cui la modernità delle proposte si unisce all'importanza dei luoghi che la ospitano. Questa vivacità è in grado di valorizzare il patrimonio esistente e di creare le condizioni per lo sviluppo anche economico del territorio, anche in collaborazione con tutte le risorse della società civile e con un'attenzione particolare alle generazioni più giovane.

4.1 La manutenzione del patrimonio storico attraverso bandi pubblici

L'accesso a finanziamenti pubblici, da individuare mediante la partecipazione a bandi nazionali ed internazionali anche mediante l'attività dell'Unità Fundraising, è indispensabile per supportare l'Amministrazione nello stanziamento di risorse che consentano la manutenzione e il restauro del patrimonio storico del territorio, in particolare di Villa Reati e Palazzo Terragni. Il Fundraising e il Crowdfunding sono degli strumenti principali da utilizzare per la presentazione e la realizzazione di microprogetti su ambiti strategici per Lissone.

4.2 L'acquisizione dell'ex cineteatro Excelsior

Sulla base di modalità da condividere e concordare con la proprietà dell'ex cineteatro Excelsior, l'Amministrazione Comunale ha la possibilità di perseguire una politica urbanistica che si ponga come obiettivo quello di acquisire la struttura per trasformarla in sala pubblica con funzioni di cinema-teatro. Tale punto d'arrivo dovrà prioritariamente essere sostenibile economicamente ed urbanisticamente, per far sì che sia un servizio alla collettività reso disponibile nella stessa struttura che ha cresciuto tanti lissonesi e che per la città continua a ricoprire – seppur inutilizzato – un elevato valore simbolico.

4.3 L'ampliamento dell'orario di apertura della Biblioteca Civica

Avvicinare i servizi offerti dal Comune ai cittadini significa anche adeguarsi alle esigenze dell'utenza, sulla base del Piano territoriale degli orari approvato nel 2017. In questa direzione, e sulla base delle sollecitazioni ricevute dalla cittadinanza, è opportuno trovare la formula adeguata

per ampliare l'orario di apertura della Biblioteca Civica, anche rafforzando il ruolo di aggregatore culturale costituito dalla struttura di Piazza IV Novembre, per la quale è da preventivare un'opera di riqualificazione per darne piena fruibilità all'utenza.

4.4 L'incremento degli accessi al MAC

Il Museo di Arte Contemporanea (MAC) è polo culturale su cui occorre svolgere un costante lavoro di avvicinamento alla cittadinanza per confermando la programmazione di eventi e mostre che valorizzino l'estrema contemporaneità dell'istituzione museale. È però importante individuare nuove soluzioni per aumentare l'affluenza e per rendere ancor più piacevole l'esperienza del visitatore, come ricavare uno "spazio caffè" al piano terra del Museo e per attrarre chi, nonostante l'efficacia della comunicazione, non lo abbia mai visitato. In questo senso, l'idea di unire la cultura a punti di aggregazione naturali (ad es. spazio caffè) o a momenti di aggregazione culturale rivolta alle giovani generazioni rappresentano soluzioni da condividere per giungere al risultato di un incremento degli accessi al Museo. La didattica giovanile al MAC, ambito di assoluto prestigio, può essere estesa alla popolazione scolastica interprovinciale dando così ulteriore rilevanza alla straordinaria collezione storica presente nel Museo.

4.5 Il nuovo Polo delle associazioni in Villa Magatti

Una nuova "casa" per le associazioni del territorio è un punto da cui partire per favorire numerose occasioni di incontro e di aggregazione sul territorio. In questo senso, il lavoro fatto su Villa Magatti, collocata in Centro e già prestigiosa sede municipale a Lissone, va proseguito con la completa riqualificazione della struttura per ridefinirne la destinazione come polo delle associazioni dedicate alla musica, alle arti, alla cultura, oltre a una nuova sala pubblica per incontri ed eventi. La città potrà così disporre di un nuovo punto di aggregazione sia ludico che culturale, situato in Centro, e di uno spazio in cui l'arricchimento reciproco potrà aprire verso una strada di ulteriore reciproca collaborazione fra associazioni.

4.6 I tavoli di lavoro con le associazioni

Su tematiche di particolare rilevanza, è fondamentale il consolidamento del dialogo e della collaborazione con le associazioni del territorio per attraverso la proposta di interazione mirate a valorizzare le espressioni culturali locali. In questa direzione, il coinvolgimento delle associazioni può assicurare il loro coinvolgimento in eventi o format già esistenti, rafforzati da un apporto "dal

basso” che ne costituisce il più naturale valore aggiunto. La tutela delle espressioni culturali locali coincide poi con la volontà di rendere sempre più importante il patrimonio associazionistico locale, rendendolo comunicativamente più vicino alle famiglie anche in virtù della possibile ricerca di nuove forze da inserire nei gruppi di lavoro.

4.7 Il collegamento fra l’Università degli adulti al territorio

Non è solo il mondo della scuola a doversi rapportare con la quotidianità e la realtà territoriale, un’importante occasione di arricchimento collettivo può essere offerto anche dall’Università degli adulti e da altre esperienze similari la cui apertura al territorio può davvero rappresentare la piena realizzazione del passaggio di conoscenze dalle vecchie alle nuove generazioni. Al tempo stesso, un ampliamento dell’offerta di formazione permanente può favorire anche un binario inverso di approfondimento su materie “nuove”, quali quelle tecnologiche e multi-culturali, che oggi rappresentano l’habitat sociale dei più giovani.

4.8 L’istituzione di un cinema estivo all’aperto

Per favorire aggregazione estiva delle famiglie e della fascia anziana del territorio, e per valorizzare la principale area verde del territorio, l’Amministrazione si impegna a realizzare un cinema estivo all’aperto, in un luogo adatto presso il Bosco Urbano. Sull’esempio di fortunate esperienze compiute in Comuni limitrofi, il cinema all’aperto può rappresentare una forma di cultura di aggregazione che porti la cittadinanza ad usufruire dei servizi e degli spazi che le vengono proposti in una stagione – quella estiva – che consente in certi orari e giorni di poter godere di quanto offre il territorio.

5.UNA CITTA' VIVIBILE

La necessità di applicare la logica del “consumo suolo zero” passa attraverso l’applicazione del vigente Piano di governo del territorio a cui si associa la progettualità di riqualificare aree dismesse o al momento non pienamente fruibili dalla cittadinanza. Tale percorso ingloba il territorio nella sua interezza al fine di fornire un pieno rilancio estetico, sociale ed economico della città rispondente ai bisogni sia di chi qui vive, sia di chi fa di Lissone il proprio punto di partenza o di arrivo lavorativo o studentesco.

La nostra visione - LISSONE 2022: Lissone è una città in cui gli spazi pubblici sono più strutturati e fruibili da tutta la cittadinanza, con un’attenzione particolare alla sicurezza e alle esigenze di ogni categoria economica e sociale. Il verde è una risorsa sia in quanto tale, sia come spazio di aggregazione.

5.1 La riqualificazione del centro cittadino con un concorso di idee

Riqualificazione urbanistica dei due principali ingressi della Città (da Palazzo del Mobile e da Centro Sportivo) al fine di rendere maggiormente attrattiva la città con positive ricadute commerciali; valorizzazione delle aree vivibili anche nelle periferie.

Riqualificare il centro cittadino con un concorso di idee è uno degli obiettivi prioritari dell’Amministrazione Comunale allo scopo di rendere il salotto della città un punto di incontro e di vivace socializzazione, favorendo così sia il tessuto commerciale locale sia la modifica alla viabilità attuata nel 2016. Fanno parte della riqualificazione due distinti ambiti di lavoro: una nuova illuminazione in Piazza Libertà che rivaluti la storicità degli edifici presenti coniugata alla modernità dell’area, e la progettazione con annessa realizzazione di un nuovo arredo urbano del Centro che favorisca socializzazione e condivisione di tempo libero in un luogo accogliente per bambini, famiglia e anziani. I due elementi, devono essere finalizzati a favorire iniziative promosse anche da associazioni e commercianti.

5.2 La riqualificazione dell'asta della Valassina

La vocazione del tessuto produttivo di Lissone è da sempre quella legata al legno ed al mobile, che ne hanno contraddistinto l’immagine della città anche grazie allo strategico posizionamento di attività ed esposizione nelle immediate vicinanze della Statale 36. L’Amministrazione, per restituire questa vocazione imprenditoriale, intende valutare la più corretta strategia per riqualificare l'asta della Valassina confermandone la capacità attrattiva di carattere commerciale mediante la redazione del Piano d’Inquadramento Operativo come previsto dal Piano di governo del territorio, lo strumento urbanistico da cui trarre le linee guida per azioni sul territorio.

5.3 La riqualificazione dell'area stazione

Occorre prevedere nel breve termine la completa riqualificazione dell'area della stazione, punto di arrivo e di partenza quotidiano per migliaia di pendolari lissonesi. I servizi forniti debbono andare nella direzione di un incremento della qualità: in questo senso, è fondamentale il completamento e l'apertura al pubblico della ciclo stazione e del ciclo-deposito, oltre ad un aumento dei posti macchina disponibili mediante il raddoppio dello spazio adibito a sosta, cui sarà annessa una modifica della viabilità per messa in sicurezza di pedoni e ciclisti.

5.4 La definitiva riqualificazione del quartiere don Moscotti

Avviato nello scorso quinquennio, è ora prioritario concludere dal punto di vista urbanistico e sociale la riqualificazione dell'area del "contratto di quartiere" nel quartiere don Moscotti (ex LS1), continuando sulla strada dell'inclusione sociale e dell'offerta di servizi pubblici in loco. La realizzazione di un nuovo Palazzetto dello sport interno al quartiere potrà favorire l'aggregazione e la socializzazione attraverso lo strumento dello sport, oltre a de-ghettizzare il quartiere integrandolo col resto del tessuto cittadino. La sistemazione del contesto urbano e la ristrutturazione del centro civico "cubotto" completeranno le azioni previste dal Contratto di quartiere.

5.5 La conclusione dell'iter di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio

Stilato nel 1983, l'attuale Regolamento edilizio ha la necessità di essere quanto prima sostituito con uno strumento moderno ed innovativo, in grado di relazionarsi con i problemi che il territorio sottopone oggi all'amministrazione. Per questo, va prevista nel breve termine la conclusione dell'iter di approvazione del nuovo Regolamento edilizio per dare alla città uno strumento di immediata interpretazione, anche in virtù della condivisione con i professionisti del settore.

5.6 La manutenzione straordinaria a Palazzo Terragni

Il patrimonio storico di Lissone, fra cui in modo particolare Palazzo Terragni vista la posizione centrale e l'elevato utilizzo per ragioni ludico-culturali, sarà oggetto di manutenzione straordinaria che permette anche esteticamente di offrire alla città edifici di pregio, garantendone il decoro esterno e massima sicurezza interna.

5.7 La valorizzazione del Plis Grugnotorto-Villoresi

Concluse le procedure di ingresso di Lissone nel Parco intercomunale (Plis) Grugnotorto-Villoresi, è ora di fondamentale importanza far sì che la collettività possa imparare a conoscere, apprezzare ed utilizzare un nuovo spazio verde. Per questo, l'Amministrazione si farà carico di promuovere progetti di valorizzazione ambientale mediante interventi ed azioni che ne consentiranno una piena fruizione da parte della collettività, il solo modo per far sentire quegli stessi spazi realmente parte del territorio. Una miglior fruizione interesserà anche il Bosco Urbano con interventi che permetteranno di renderlo uno spazio di riferimento in tutte le stagioni dell'anno, modellati su differenti proposte alla città.

5.8 Il monitoraggio del Progetto Pedemontana

Il Progetto Pedemontana nella forma attualmente prevista impatta in modo pesante sul nostro territorio e in quello limitrofo, rischiando di snaturare il territorio e di comportare una reale spaccatura col quartiere di Santa Margherita. L'Amministrazione si farà carico, come già avvenuto nei cinque anni precedenti, di esprimere in tutte le sedi opportune la necessità di considerare e rispettare la struttura socio economica del territorio. Nell'attesa di conoscere le reali prospettive temporali della costruzione dell'infrastruttura e la sostenibilità economica, Lissone continuerà a chiedere a livello sovra comunale di ripensare il progetto considerando tutta la mobilità del territorio, e non solo quella su gomma. Prioritaria rimane la tutela di Santa Margherita e delle attività produttive storicamente situate nella frazione, il cui accesso viabilistico non può essere modificato da Pedemontana, il cui impatto sarebbe altrimenti violentemente nocivo sulla città.

5.9 Le barriere antirumore sulla linea ferroviaria Milano-Chiasso

Come più volte già richiesto nei tavoli sovra comunali relativi alla mobilità su ferro e in ascolto delle lamentele dei cittadini, proseguirà nelle sedi competenti la sollecitazione della richiesta affinché abbia luogo la posa di barriere antirumore sulla linea ferroviaria Milano-Chiasso, che nei prossimi anni sarà soggetta ad un incremento del passaggio di treni.

6. UNA CITTA' MOBILE

Muoversi a Lissone è complicato per via dell'eccessiva presenza di auto dettata da un incremento passato della popolazione cui non ha fatto seguito un'adeguata programmazione della mobilità interna. Per questo, favorire mezzi alternativi all'auto prevede necessariamente una pianificazione che dia massima attenzione al settore ciclo-pedonale e a quello dei trasporti pubblici su gomma o su ferro. Costante per raggiungere l'obiettivo deve essere il rapporto con gli enti superiori e una condivisione di idee con le realtà territorialmente limitrofe.

La nostra visione - LISSONE 2022: Lissone è una città in cui tutti possono muoversi liberamente e in sicurezza, nella quale l'automobile è solo una delle alternative possibili per effettuare spostamenti interni. Ogni categoria sociale trova le risposte in una mobilità adeguata alle differenti esigenze del territorio.

6.1 L'istituzione dell'area 30 km/h intorno al Centro storico e a Santa Margherita

Proseguendo sulla linea di una mobilità che sia sostenibile, rispettosa dei pedoni e dei ciclisti e favorisca il tessuto produttivo locale, è utile provvedere all'istituzione dell'area 30 km/h intorno al Centro storico, caratterizzando così il salotto della città con una viabilità che si interconnetta a quella sostenibile. Al tempo stesso, l'area a velocità ridotta può caratterizzare il Centro e può contribuire ad una più completa e sicura fruibilità dell'utenza delle attività inserite nell'area stessa. Anche l'applicazione dell'area 30 a Santa Margherita regolerà la viabilità dell'asse principale mettendo in sicurezza gli attraversamenti pedonali più significativi.

6.2 Il nuovo piano della sosta

Per contribuire ad una nuova mobilità interna alla città, va applicata nel breve periodo la gestione del nuovo piano della sosta. Fra le linee guida che stanno alla base del già redatto nuovo Piano, figura anche l'intenzione di definire uno spazio più "sicuro" per i residenti, una maggiore rotazione per le esigenze del commercio e più ordine nelle zone interessate alla sosta di lungo periodo dei pendolari.

6.3 L'applicazione dei Piani di circolazione sicura intorno alle scuole

Una particolare attenzione alla mobilità deve riguardare le zone più sensibili del territorio, fra queste vanno prioritariamente individuate le scuole di ogni ordine e grado. In coordinamento con gli istituti, vanno predisposti piani di circolazione sicura intorno alle scuole, anche tramite «car free zone», assicurando aree pedonali in concomitanza con gli orari di ingresso e di uscita degli alunni. Tale strumento può essere declinato anche presso entità produttive di particolare rilevanza al fine di garantire una mobilità sicura sul territorio.

6.4 La sistemazione dei marciapiedi cittadini

Incentivare la mobilità sostenibile significa anche garantire adeguati spazi per pedoni e ciclisti. In particolare, una più efficiente pianificazione relativa alla cura e alla sistemazione dei marciapiedi può favorire forme di spostamento alternative all'automobile e incentivare l'utilizzo da parte di tutte le categorie. In tal senso, una cura specifica sarà rivolta allo stato del marciapiede comprensivo di sfalcio, raccogliendo segnalazioni e sollecitazioni dei cittadini che perverranno all'Amministrazione nelle forme di comunicazione a disposizione dell'utenza.

6.5 La realizzazione del Polo per la mobilità in zona stazione

Tradizionalmente associato alla mobilità su ferro e quotidianamente utilizzato da migliaia di pendolari – una parte dei quali provenienti da altri Comuni della Brianza – lo scalo ferroviario di Lissone deve diventare il centro trasversale di un nuovo modo di intendere la mobilità. Per la stazione, il progetto è quello di caratterizzare l'area quale polo per la mobilità in cui al treno si associ il bus (con la tutela delle linee di autobus che attraversano il territorio di Lissone), la bicicletta (grazie alla completa realizzazione del progetto di ciclo deposito e ciclo stazione) e veicoli elettrici, con la posa di colonnine per la ricarica elettrica. Sempre in stazione, rientra fra gli obiettivi quello di istituire uno sportello per la mobilità elettrica che sia di incentivo all'utilizzo di auto e bici elettriche sul territorio comunale, anche in formule di car-sharing declinate con partnership pubblico-private.

6.6 Il progressivo abbattimento delle barriere architettoniche da edifici pubblici

Ancor oggi, la barriera architettonica rappresenta un ostacolo all'inclusione sociale delle persone con disabilità fisica. Per questo, il Comune ritiene prioritario perseguire sulla strada del completo

abbattimento delle barriere dagli edifici pubblici, per favorire il pieno accesso dell'utenza debole ad ogni forma di proposta promossa dall'Amministrazione. Compito dell'istituzionale è quello di incentivare una politica di abbattimento – e di annessa messa in regola con la normativa nazionale – delle attività commerciali, di servizio e produttive, in modo tale che le migliorie strutturali consentano un'efficace possibilità di movimento a carrozzine e persone con difficoltà motorie gravi.

6.7 La realizzazione della rete ciclo-pedonale in città

Per favorire una mobilità alternativa a quella su gomma, è indispensabile dotare la città di percorsi ciclo-pedonali protetti ed esclusivi, che siano sicuri e che consentano di poter raggiungere i diversi punti del territorio sfruttando corsie privilegiate. Per questo, è urgente attuare le linee guida inserite nel già approvato Piano Urbano del Traffico, in particolare con la realizzazione della rete ciclo-pedonale sulle direttrici di base est-ovest e nord-sud, nonché dell'area 30 km/h intorno al centro storico. In questo modo, una rete ciclo-pedonale unita alla tutela del Centro storico può offrire una reale alternativa sugli spostamenti di breve-media distanza, nonché unire Lissone con le città limitrofe.

6.8 Le migliorie alle fermate degli autobus

L'incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico su gomma passa anche dall'ottenere una migliore copertura del nostro territorio dalle linee principali di autobus in collegamento col capoluogo e con la metropolitana. Tale obiettivo va raggiunto monitorando il nuovo Piano dei trasporti provinciali portando proposte per una revisione delle tratte – e degli orari – attualmente in esercizio. Sul territorio, il Comune può operare concretamente sistemando le fermate degli autobus con coperture per la pioggia e panchine in modo tale da dimostrare attenzione all'utenza e contribuire ad un aumento della qualità del servizio erogato.

6.9 I servizi di trasporto a costo calmierato per gli anziani

Alternativa al trasporto pubblico su gomma e su ferro, il Comune lavorerà per attivare servizi di trasporto socio-sanitario per anziani, urbano e non, a domanda e a costo calmierato. Tale strumento, rivolto a cittadini residenti a Lissone, permetterà di raggiungere luoghi urbani e periferici a tariffe calmierate, concordate mediante accordo che consenta di offrire un'ulteriore alternativa alla fascia più anziana della popolazione.

6.10 Il sostegno a Piedibus e Carpooling

Una mobilità sostenibile che il bambino o il ragazzo viva in prima persona nel periodo scolastico può essere il primo passo per promuovere l'attenzione all'ambiente e all'adozione di pratiche di mobilità alternative a quelle dell'auto. Sulla scia della fortunata esperienza portata avanti negli anni scorsi, l'Amministrazione conferma l'importanza della diffusione del Piedibus e la pratica del trasporto condiviso (Carpooling), i cui messaggi di adesione partono dal ragazzo e giungono all'adulto, coinvolgendo genitori e nonni per l'attuazione dei percorsi casa-scuola, sia in andata che in ritorno.

6.11 L'adesione alla Rete dei Comuni Icbi (Iniziativa carburanti a basso impatto)

Il Comune di Lissone avvierà l'iter per aderire alla Rete dei Comuni Icbi (Iniziativa carburanti a basso impatto) per partecipare ai bandi del ministero dell'Ambiente che consentono ai cittadini di ottenere contributi per la trasformazione a metano e gpl dei veicoli. In questo modo, l'Amministrazione si pone come elemento di collegamento fra istituzioni sovra comunali e cittadini, allo scopo di reperire fondi e risorse da destinare poi a progetti locali.

7. UNA CITTA' SOSTENIBILE E PIU' VERDE

L'attenzione all'aria, all'acqua, al suolo e al verde è inderogabile per una comunità che voglia crescere e che desideri un incremento di qualità della propria salute, dello stare bene e del benessere. Il risultato passa innanzitutto da un non-spreco delle risorse naturali e dall'applicazione di tecnologie e strumentazioni all'avanguardia che consentano il monitoraggio costante e l'intervento tempestivo in caso di necessità. Il controllo dell'applicazione degli appalti nel verde pubblico ed in tutti gli ambiti connessi alle opere pubbliche è strumento a disposizione del Comune per garantire la corretta procedura degli interventi previsti nei lavori contrattualizzati.

La nostra visione - LISSONE 2022: Lissone è una città in cui il poco verde pubblico rimasto è curato e valorizzato, reso fruibile per i cittadini quale luogo di aggregazione e svago. Il verde è inglobato in un territorio che pone attenzione e rispetto verso se stesso attuando logiche di innovazione che permettono di introdurre la tecnologia per produrre servizi utili alla collettività. Il rifiuto è una risorsa fonte di risparmio, è ben differenziato ed è conferito in una struttura adeguata ad una città di 45.000 abitanti. Esso non è più un problema, ma un punto di forza di una comunità che pone attenzione all'ambiente, alla salute e al riciclo.

7.1 La nuova illuminazione pubblica a LED

Avviato nel precedente quinquennio il completo check-up di tutti i punti luce presenti sul territorio comunale, la miglioria che l'Amministrazione intende perseguire riguarda la tecnologia LED, da inserire e rendere operativa su tutta l'illuminazione pubblica. Oltre ad essere più efficiente in termini di illuminazione ed economica in termini di spesa economica, l'utilizzo del LED sui punti luce offre la possibilità di modalità "intelligenti" per garantire ulteriori servizi alla città, perseguendo l'ottica dell'innovazione tecnologica a disposizione del cittadino.

7.2 Il raddoppio della piattaforma ecologica e Area recupero-riuso

Completare il raddoppio della piattaforma ecologica a favore delle utenze produttive è un passo fondamentale per rendere la struttura in linea con le esigenze sollevate dalle aziende. I passi da compiere prevedono inoltre, all'interno della stessa struttura, di rendere operativa l'«area di recupero» edificata presso la piattaforma di raccolta dei rifiuti, riducendo lo spreco e promuovendo una cultura del riuso; tale servizio, da mettere a regime mediante affidamento della gestione, consentirà di supportare fasce deboli di popolazione instaurando nella collettività il virtuoso concetto del donare il superfluo e l'inutilizzato.

7.3 Il traguardo dell'80% della raccolta differenziata

Entrata a regime nella Primavera del 2017, la nuova modalità di raccolta differenziata permette attraverso un microchip di individuare l'esatto conferimento dei rifiuti nei sacchi, verificando ed eliminando con appositi monitoraggi eventuali situazioni di irregolarità. Grazie alla virtuosità dei lissonesi, il Comune si è posto di raggiungere l'obiettivo dell'80% della raccolta differenziata nel 2022, introducendo forme di premialità - anche economica - per chi è più virtuoso e riciclone.

7.4 L'incremento della qualità degli spazi verdi pubblici

Una sempre maggior fruizione degli spazi verdi pubblici passa da una costante cura e manutenzione degli spazi destinati al divertimento dei bambini e al riposo degli anziani. Per questo, come richiesto dal Consiglio comunale dei ragazzi nel 2017, nel breve termine va prevista la riqualificazione degli spazi verdi (es. giardini e parchetti) con interventi di qualità atti a promuovere la bellezza e la partecipazione. Un impatto gradevole rappresenta infatti uno stimolo a vivere l'area stessa in ogni periodo dell'anno e a rispettarne l'arredo urbano, contrastando così il frequente fenomeno del vandalismo. Per sensibilizzare ulteriormente la cittadinanza al verde come bene pubblico, è in corso la realizzazione del progetto per organizzare una "festa annuale del verde urbano" in spazi pubblici, coinvolgendo anche partner privati del settore.

7.5 L'istituzione dell'Osservatorio Ambientale

Un'attenzione crescente della collettività verso le tematiche ambientali fa da stimolo all'introduzione di nuovi strumenti che consentano di conoscere lo stato della situazione in città. Va recepita la richiesta di istituire un Osservatorio Ambientale in collaborazione con gestori dei servizi (rifiuti, acqua), per il corretto monitoraggio dei fenomeni in essere sul territorio e per un pronto intervento immediato in caso di necessità. Tale Osservatorio presuppone la messa in rete di informazioni e conoscenze che interessino trasversalmente amministrazioni locali e aziende del territorio per perseguire politiche attive di riduzione dei rifiuti, riciclo, riuso, riduzione dello spreco alimentare, miglioramento dei processi produttivi e riduzione degli imballaggi. Tutti questi obiettivi, che l'Osservatorio può indicare di volta in volta se vicini o lontani, è opportuno che giungano ad una premialità per la collettività che si traduca prevedendo sgravi sulla tariffa dei rifiuti per quegli esercizi commerciali che aderiscono a proposte di riduzione sprechi.

7.6 L'installazione di centraline per il monitoraggio dell'aria

Aria e acqua sono elementi sintomatici della salubrità dell'ambiente in cui viviamo, elementi primari di cui occorre conoscere informazioni aggiornate condividendole con la popolazione residente. Per questo, nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza e trasmissibilità delle informazioni, le analisi dell'acqua rilevate da Brianzacque saranno pubblicate sul sito comunale, dove sarà possibile trovare i risultati delle analisi. Per monitorare la qualità dell'aria, saranno installate apposite centraline su pali intelligenti multifunzione, da cui ricavare informazioni primarie per la comunità.

7.7 Gli incentivi alla riqualificazione energetica

Il patrimonio edilizio del territorio necessita di una riqualificazione energetica che il Comune può incentivare mediante sgravi sugli oneri comunali per interventi di ristrutturazione e recupero con particolari caratteristiche di sostenibilità. L'importanza della materia presuppone anche la predisposizione di un Piano di razionalizzazione energetica degli edifici comunali a tutti i livelli, dotandoli dove possibile di impianti ad alta efficienza, migliori coibentazioni e sistemi di energie rinnovabili. Al termine del processo, sarà possibile avere un effettivo risparmio economico a fronte di un miglior utilizzo dell'energia interna agli edifici stessi.

7.8 La cura pianificata del verde pubblico

Il verde pubblico, bene condiviso dalla collettività, è patrimonio da custodire e da curare con maggiore assiduità, per far sì che lo stesso rappresenti un punto d'incontro gradevole nei periodi più miti dell'anno. La cura pianificata del verde pubblico rientrerà negli ambiti di programmazione strutturata che consentiranno di dotare la città di uno strumento ancor più efficiente per garantire pulizia e sfalci dei parchi attrezzati, oltre alla periodica pulizia da foglie e sporcizia.

7.9 La costruzione di un orto condiviso presso il Bosco urbano

Vista la rilevanza sociale ed inclusiva dell'esperienza degli orti urbani, presso il Bosco Urbano va individuata un'area apposita, adibita ed eventualmente attrezzabile con servizi di acqua ed energia elettrica, in cui realizzare l'esperienza dell'orto condiviso. Tale percorso prevede l'adozione da parte di cittadini (eventualmente uniti in associazione) di aree verdi comunali da destinare ad orti o da riconvertire in aiuole fiorite per accrescere la bellezza del territorio in cui vivono.

8. UNA CITTA' GIOVANE

La città richiede maggiori spazi ed attrattive per i più giovani, verso i quali è già stato compiuto un importante lavoro all'interno dei rispettivi percorsi scolastici e delle strutture che li hanno ospitati. Lo sguardo abbraccia ora l'intera città con l'intenzione di fornire luoghi, momenti e figure per rendere più proficuo il tempo dello studio, della ricerca del lavoro e del tempo libero.

La nostra visione - LISSONE 2022: Lissone è una città in cui i giovani possono trovare occasioni formative in strutture adeguate allo studio, con la possibilità di partecipare a momenti altamente professionalizzanti per introdurli al mondo del lavoro. Ma Lissone è anche luogo di sano divertimento e di incontro, nell'ottica di contrastare comportamenti giovanili poco consoni e rispettosi del bene pubblico

8.1 L'apertura dell'ex CPS a luogo di studio

Un'altra delle proposte per la fascia giovanile della popolazione riguarda la creazione di una struttura per lo studio individuale e di gruppo sia pomeridiano che serale, un autentico spazio di dopo-scuola in cui stimolare anche il reciproco aiuto per la comprensione delle materie. Tale aggregazione giovanile può essere favorita adibendo e ripristinando lo spazio dell'ex Centro Psico Sociale (CPS) a punto di studio, aperto anche nelle fasce serali. Per la sua centralità e comodità l'ex CPS potrebbe accogliere un alto numero di adolescenti e ragazzi, anche nel fine settimana, divenendo un punto di riferimento per la formazione personale.

8.2 La creazione spazi gioco per ragazzi e adolescenti

Ponendo un'attenzione particolare sulla necessità di svago dei più giovani e sulla loro ricerca di spazi-gioco per il periodo estivo, l'obiettivo è quello di creare aree specifiche rivolte a ragazzi ed adolescenti, gratuitamente fruibili, in cui svolgere particolari attività sportive e pre-sportive. Il progetto del Comune è quello di favorire la nascita di luoghi di socializzazione sportiva fra cui, in particolare, trovino posto dislocati sul territorio mini-campi da basket da strada, skate park, percorsi podistici e ginnici. Una riflessione particolare riguarda il Centro sportivo di via Cilea, spazio privilegiato e strategico per il territorio che nel piano di rilancio deve prevedere anche un particolare riguardo verso i giovani e la loro "voglia" di fare sport. Un dialogo sovra-comunale deve invece portare al risultato di attivare una convenzione con la Provincia per l'utilizzo della pista di atletica della scuola Europa Unita.

8.3 L'esperienza del nuovo Servizio Civile Universale

Oltre all'aspetto ludico, formativo e sociale, verso i giovani è in programma un progetto di inclusione anche lavorativa nel territorio attraverso il potenziamento dell'esperienza del nuovo Servizio Civile Universale: esperienza utile per i ragazzi e di valore per la cittadinanza. Il servizio civile universale è infatti finalizzato all'educazione, alla pace fra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica e della Costituzione. Fra i settori di intervento rientrano protezione civile, patrimonio ambientale e riqualificazione urbana, patrimonio storico, artistico, culturale, educazione e promozione culturale delle sport. Restano inoltre valide le proposte della Dote Comune e della Leva civica, strumenti che hanno già portato all'interno dell'Ente decine di giovani lissonesi.

8.4 Gli incontri formativi per avvicinare giovani e lavoro e l'alternanza studio-lavoro

Il ruolo di erogatore di informazioni vede il Comune coinvolto anche nel rendere fruibili le ultime novità nei settori Lavoro, Formazione, Europa ed Imprenditoria, attraverso mirati incontri formativi. Anche in questo caso, una comunicazione efficace e tempestiva relativa agli argomenti più di attualità può favorire l'accesso a nuovi percorsi professionali che spalanchino le porte alla ricerca fruttuosa di lavoro. Grazie a Match Point, sarà possibile rispondere alle richieste sollevate dall'utenza con un feedback che parta dalla risposta al singolo e si estenda poi capillarmente alla collettività.

8.5 Il rilancio del Centro giovanile Cubotto

L'importanza di offrire ai giovani strutture e servizi adeguati alla loro socializzazione si manifesta nella necessità di riaprire e rilanciare il Cubotto, punto di aggregazione per il territorio situato strategicamente nel quartiere Don Moscotti, cui si associa il pieno rilancio sociale del quartiere. Dopo il completo restyling della struttura, sarà possibile identificare con una cogestione aperta all'aggregazione giovanile la formula migliore per rinsaldare la vocazione del luogo e per far sì che nel Cubotto il giovane trovi ciò che cerca per realizzare se stesso e per trascorrere del tempo libero in modo sano e costruttivo.

8.6 Gli «animatori di quartiere»

Parlare la lingua dei ragazzi non è facile, in questo le istituzioni sentono spesso la fatica dell'essere interpretate come "vecchie". La relazione che il Comune intende instaurare con le generazioni più giovani, al fine di percepire il loro disagio sociale e le loro necessità, passa attraverso l'istituzione degli «animatori di quartiere» soprattutto per gli adolescenti e i ragazzi del centro; attraverso queste figure, specializzate e abituate ad essere sul territorio, ci si porrà l'obiettivo di coinvolgere ragazzi e adolescenti in progetti di tipo ludico-sportivo-teatrale in spazi pubblici. E, associato ad esso, di ridurre il tempo libero "vuoto" spesso riempito con situazioni di caso generato in Centro o di piccolo vandalismo.

9.1 UNA CITTA' SPORTIVA

Lo sport ha un compito educativo e di crescita personale, strumento di inclusione sociale e di prevenzione di comportamenti poco consoni ad una crescita comunitaria. Lo sport promuove uno stile di vita sano e corretto rispetto alla convivenza civile. La pratica sportiva sostiene la vita in ogni età garantendo autonomia, prestazioni motorie e coesione sociale.

La nostra visione - LISSONE 2022: Lissone è una città in cui è possibile praticare molteplici discipline sportive in spazi moderni e sicuri. La pratica sportiva avviene in impianti giustamente adeguati alle necessità degli atleti sulla base delle singole esigenze dettate dalla pratica agonistica o amatoriale, dalle età e dalle proprie abilità.

9.1 Il nuovo Palazzetto dello sport

Una struttura sportiva nuova, a disposizione di tutta la collettività, in cui poter dare una “casa” a discipline sportive di rilevanza per il nostro territorio. E, di conseguenza, poter individuare gli spazi adatti per la pratica dello sport in città alle tante società che ne fanno annualmente richiesta. Saranno questi i fili conduttori relativi al nuovo Palazzetto dello sport, la cui valenza sociale è testimoniata dalla realizzazione interna al quartiere don Moschetti. Completata la struttura, diventerà prioritario affidarne la gestione in modo tale che non pesi sulle casse comunali.

9.2 Il sostegno dell'attività sportiva

Il pieno supporto all'attività sportiva che già oggi si svolge rigogliosa sul territorio si manifesta con un aiuto di tipo economico e strutturale. I contributi che il Comune eroga alle società è finalizzato a premiare i migliori progetti sportivi, sia in termini inclusivi che di risultato, nell'ottica di marginalizzare il mero contributo a pioggia. Al tempo stesso, un'accurata pianificazione della manutenzione degli impianti sportivi assicura alle società di poter disporre di spazi adatti alla pratica amatoriale ed agonistica.

9.3 La valorizzazione di progetti di sport inclusivo

Non solo sport inteso come raggiungimento dei migliori risultati prestazionali, ma attività fisica per scopi inclusivi e sociali. Per questo, viene confermata la piena valorizzazione a progetti di sport inclusivo per sostenere i ragazzi e le ragazze con situazioni di disagio sociale o di difficoltà di relazione. L'impegno dell'Amministrazione è quello di fornire strutture e spazi adeguati per corsi

ed esibizioni, in modo tale da incentivare la partecipazione degli atleti “speciali” provenienti anche da fuori Comune.

9.4 La piscina comunale (o sovracomunale) coperta

Attraverso un project-financing che preveda partenariato pubblico-privato e un dialogo sovra comunale con le Amministrazioni limitrofe, il progetto è quello di realizzare una piscina comunale (o sovracomunale) coperta, per dotare il territorio di una struttura natatorio di cui usufruire anche nei mesi autunnali, invernali e primaverili. Completato il pieno rilancio della piscina di via Cilea, la città può ambire ad avere una struttura che sia utilizzabile per tutto il periodo dell’anno, o che ne sia il punto di riferimento di più Comuni attualmente sprovvisti di un simile servizio.

10. UNA CITTA' "AMICA"

Gli "amici" animali fanno parte della città, condividono spazi pubblici con i loro padroni e con tutta la popolazione, e rappresentano una compagnia che merita il giusto rispetto e le adeguate attenzioni da parte sia dei cittadini che dell'Ente. Lissone è dotata di Regolamento per il benessere degli animali e di un Ufficio per i diritti degli animali, il percorso prosegue per sensibilizzare maggiormente verso comportamenti consoni all'ambiente urbano.

La nostra visione - LISSONE 2022: Gli animali di affezione sono integrati nel contesto urbano e sociale della città, trovano spazi riservati e figure specializzate preposte a prevenire ogni forma di discriminazione e di sfruttamento.

10.1 Il consolidamento dell'Ufficio per i diritti degli animali

L'istituzione dell'Ufficio per i Diritti degli animali, avvenuta nel 2017, ha rinnovato lo sguardo dell'Amministrazione verso gli animali presenti in ampio numero sul territorio comunale. In particolare, l'approvazione del Regolamento per il benessere degli animali ha normato con precisione obblighi e divieti per i proprietari, trasmettendo una cultura di rispetto che tutela l'animale e la collettività. Compito dell'Amministrazione è quello di proseguire nell'informazione, nella sensibilizzazione e nell'educazione di un corretto rispetto e rapporto con gli animali e sull'importanza di comportamenti consoni all'ambiente urbano intensificando la collaborazione con le associazioni del territorio ed individuando ulteriori spazi a disposizione degli animali, in particolare i cani.

10.2 La campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono estivo

L'abbandono degli animali, specialmente nel periodo estivo, è una piaga prima culturale e poi sociale di cui anche Lissone purtroppo non può dirsi almeno sfiorato. Gli animali di affezione abbandonati denotano non solo una forma disgustosa di crudeltà ma spesso sottendono a un comportamento deviato. Sono forme di ignoranza del dolore psichico e fisico verso le razze diverse da quella umana. Per questo l'impegno dell'Ufficio Diritti Animali sarà quello di proseguire la campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono estivo con forme di comunicazione anche impattanti al fine di veicolare il messaggio sul territorio.

11. UNA CITTA' DI TUTTI

La crescita di una comunità non può declinarsi solo mediante atti amministrativi di cui i cittadini devono comunque essere informati con ogni strumento che favorisca la trasparenza. I cittadini tuttavia non sono solo oggetto di decisioni assunte sulla base di esigenze manifestate dalla collettività, ma possono essere primi propositori al fianco dell'Amministrazione nella gestione del bene comune e nell'erogazione di servizi che portino ad un miglioramento generale della città.

La nostra visione - LISSONE 2022: Lissone è una città viva dove la partecipazione viene giocata sia a livello decisionale che operativo attraverso il bilancio partecipato e azioni più localizzate e circoscritte nelle quali i cittadini sono soggetti propositori ed attuatori.

11.1 L'istituzione del bilancio partecipato

Il bilancio partecipato è uno strumento nato per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali, e in particolare, al bilancio preventivo dell'ente cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'amministrazione. In questo modo, il cittadino viene direttamente coinvolto nella fase di scelta di destinazione delle risorse economiche dell'Ente, e dal basso può pervenire la proposta da inserire nel documento da approvare in sede istituzionale. Tale strumento è da introdurre nel breve termine, al fine di consentire alla comunità di poter godere dei benefici delle proprie scelte. Il bilancio partecipato rappresenta inoltre uno strumento di ascolto, relazione e comunicazione, perché permette ai cittadini di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali, favorendo così il consolidamento del rapporto e della fiducia fra istituzione e cittadinanza mirando al contempo alla valorizzazione dei Comitati di Quartiere o associazioni locali che possono promuovere progetti per la propria zona e comunità in un dialogo costruttivo con il Comune.

11.2 La gestione condivisa dei beni comuni urbani

Un cittadino responsabile della cura del bene comune è una risorsa da condividere con la collettività. Ogni forma di partecipazione che preveda un'interconnessione fra istituzione e cittadino – di ogni età – è quindi da stimolare e da applicare sulla base di regole chiare. È prioritaria l'approvazione di un regolamento comunale per la collaborazione tra cittadini e amministrazione, che ne regoli i rapporti e l'impegno, e si basi su elementi di reciproca collaborazione disinteressata. L'impegno del cittadino per il bene pubblico può manifestarsi con la realizzazione di progetti di iniziativa di base e di quartiere, laddove la persona risiede. Il

regolamento deve mirare a definire la gestione della forma condivisa dei beni comuni urbani, cioè quei beni legati al benessere individuale e collettivo, alla coesione sociale e agli interessi delle generazioni future.

11.3 L'aggregazione di volontari civici per la cura del verde

La cura del bene pubblico, ed in particolare del verde adibito ad aree attrezzate per il gioco ed il riposo, è fra le principali richieste della cittadinanza. Ferma restando la manutenzione ordinaria del verde e controlli periodici delle forze dell'ordine, è opportuno favorire l'aggregazione di volontari civici per la cura, pulizia e cura delle aree verdi, contribuendo così alla sensibilizzazione del cittadino nel rispetto di ciò che è di tutti.

11.4 Gli incontri di quartiere con il sindaco e i cittadini - L'organizzazione di eventi di «Trasparenza Point» nei quartieri

Per un costante dialogo che avvicini istituzioni e cittadino, è di fondamentale importanza strutturare periodicamente incontri con il sindaco e i cittadini nei luoghi della città per ascoltare le loro proposte. Tali momenti di reciproco ascolto rappresentano allo stesso tempo il momento per relazionare la città circa gli interventi eseguiti e quelli in corso, e sono fondamentali per ascoltare le richieste provenienti dalla collettività. Se correttamente interpretati, gli incontri di quartiere conducono ad una sinergica collaborazione fra Amministrazione e cittadino per la risoluzione di problemi che siano di pubblico interesse.

Oltre alla pubblicazione a norma di legge nei luoghi e negli spazi web preposti alla pubblicazione delle decisioni assunte dall'Amministrazione, un ulteriore passo che si intende compiere è quello di "portare" fisicamente tali scelte in mezzo ai cittadini, in modo tale da renderle note e discuterne i motivi che hanno portato ad esse. Il nuovo strumento è denominato "Trasparenza Point", eventi periodici nei quartieri che consentano agli amministratori di illustrare ai cittadini le attività dell'Ente e ricevere feed-back sulla valutazione dei servizi pubblici. Tali "Trasparenza Point" sono da intendersi come momenti specifici su argomenti di particolare interesse sociale, urbanistico, viabilistico o ecologico, per il quale occorra generare un'importante risposta da parte della collettività.

11.5 La distribuzione dell'informatore comunale

Una comunicazione che arrivi alla cittadinanza ha la necessità di spaziare in tutti i campi istituzionali che consentano al Comune di poter varcare la soglia delle case dei lissonesi, per rendicontare sul lavoro per la città. Lo strumento dell'informatore comunale, che con cadenza annuale ed a costi contenuti, presenti a tutte le 20.000 famiglie del territorio quanto è stato fatto nei 12 mesi precedenti appare uno strumento da cui trarre un importante feedback dalla cittadinanza oltre che un trasparente rendiconto dell'azione amministrativa nel quale siano affrontate le tematiche più rilevanti per la città e sia data ampia voce a tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale e rappresentative della collettività.

11.6 I percorsi di animazione e socializzazione nei quartieri

I quartieri sono i luoghi in cui si sviluppa la quotidianità di tante famiglie e persone, il punto di aggregazione naturale per chi vi risiede. Ma sono anche le aree di ritrovo dei giovani, il riferimento per i pomeriggi e la sera. È così importante pensare alla strutturazione di percorsi di animazione e socializzazione in collaborazione delle associazioni locali sia per rivitalizzare i quartieri della città sia per fornire forme di aggregazione virtuosa che possano contribuire allo sviluppo di concetto di comunità, di rispetto del bene comune e di situazioni ludiche accessibili alle varie età delle più giovani generazioni.

11.7 La lotta all'evasione

Il controllo della comunità non passa solo da quello da effettuarsi a livello territoriale, ma anche in quello che riguarda l'evasione. Una comunità giusta è tale perché ciascuno contribuisce, sulla base delle proprie risorse, al benessere collettivo. La lotta all'evasione proseguirà coniugando l'obiettivo del recupero delle risorse con quello del perseguimento della legalità e dell'equità, attraverso attività di controllo e accertamento dei principali tributi comunali (Imu, Tasi, Tari, Erp) e soprattutto con l'implementazione e il miglioramento della già buona collaborazione con Agenzia delle Entrate per il recupero dell'IRPEF, i cui importi rimangono interamente nelle casse comunali.

11.8 Le iniziative scolastiche su dipendenze e legalità

Avvicinare il mondo della scuola a quello della quotidianità passa anche attraverso specifici strumenti da incentivare inserendoli nel Piano del Diritto allo Studio, la cui applicazione consente

di formare persone prima ancora che agevolare l'arricchimento culturale del singolo ragazzo. Per questo, all'interno del Piano occorre trovare spazio per la realizzazione di iniziative propositive relative alla prevenzione delle dipendenze, fenomeno sul quale occorre riflettere in età pre-adolescenziale. Al tempo stesso, la diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole deve svilupparsi necessariamente nell'età della scuola dell'obbligo, al fine di crescere ragazzi che facciano della convivenza civile e dell'inclusione sociale un loro valore aggiunto da condividere con la collettività, arrivando così ad importanti traguardi quali quelli dell'inclusione e delle pari opportunità.

11.9 La sottoscrizione del “Patto di cittadinanza”

In un periodo storico contrassegnato da un progressivo distacco della cittadinanza dagli apparati istituzionali, la partecipazione della collettività alle scelte amministrative rimane la più alta forma di democrazia locale. Per incentivare la partecipazione del cittadino, oltre a metodologie di comunicazione che possano intercettare le differenti fasce generazionali presenti nella collettività, appare indispensabile promuovere un “Patto di cittadinanza” per una democrazia più larga, inclusiva e diretta. Tale Patto ha come obiettivo quello di potenziare gli strumenti di democrazia deliberativa e partecipata che possano essere aggiuntivi a fronte di quelli istituzionali, nei quali il cittadino è rappresentato ma non è direttamente protagonista. Nel Patto sono previste facilitazioni nella presentazione di proprie istanze sotto forma di petizioni aperte, proposte di iniziativa popolare e attraverso lo strumento del bilancio partecipato.

11.10 La completa digitalizzazione della modulistica municipale

Il municipio non è solo una “casa di vetro”, ma un luogo in cui risparmiare tempo e ricevere riscontro in tempi ristretti al fine di individuare la soluzione alla propria esigenza. Di fondamentale importanza, perseguendo sulla strada dell'evoluzione tecnologica, riguarda l'attuazione della completa digitalizzazione della modulistica municipale. Tale strumento permette all'utente un grande risparmio di tempo, assicura l'apertura del Comune al cittadino h24 e favorisce lo scambio di informazioni in modo trasparente. La medesima logica di rapporto riguarda anche la possibilità che tutte le richieste all'Amministrazione possano essere inoltrate via e-mail, eliminando il formato cartaceo.

11.11 La piena operatività ed efficienza del personale comunale

La richiesta di servizi comunali sempre più efficienti da parte della cittadinanza va tradotta nel sistematico monitoraggio dei servizi offerti ai cittadini attraverso uno strumento di rilevazione di soddisfazione degli utenti allo scopo di migliorare e riorganizzare i servizi interni. Tale strumento può essere individuato in formato telematico, al fine di contribuire ad una rapida rielaborazione del dato dell'utenza. L'attenzione sulla piena operativa del personale comunale va di pari passo con la necessità di mantenere costante la spesa del personale, razionalizzando le posizioni apicali.

11.12 L'incentivazione alla piena operatività dell'unità di Fund raising

La necessità del reperimento di risorse per la collettività è obiettivo prioritario dell'Amministrazione che attraverso fondi supplementari può mettere a disposizione della collettività nuovi e – per quanto possibile – più efficienti servizi. In questo senso, un ruolo di spicco appartiene all'Unità Fund Raising cui spetta il ruolo anche nei prossimi anni di ricercare bandi di finanziamento europei e nazionali per i diversi settori comunali. La necessità di investire in tale direzione è evidenziata dal prossimo potenziamento degli appositi uffici per la progettazione e l'espletamento di gare.

11.13 Il Forum delle Famiglie

Adesione al Forum delle Famiglie e attuazione di politiche sociali che pongano al centro la famiglia ed i suoi bisogni, attuando buone pratiche e progettualità innovative in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

11.14 Coinvolgimento degli stake holder

Allo scopo di coinvolgere i portatori di interesse intorno a problematiche significative e su un piano di analisi, riflessione, progettazione e azione verranno istituiti dei Tavoli di lavoro tematici. In particolare:

- Economia e Lavoro
- Giovani e cultura
- Parlamento dei popoli
- Politiche Sociali